

Gita scolastica non convenzionale

Lo scorso venerdì abbiamo avuto il piacere di accogliere un gruppo di studenti liceali in...gita scolastica!

Provenivano da Bergamo, frequentano il liceo scientifico, il linguistico e il classico. Vogliamo raccontarvi l'avvenimento perché è stata un'idea fantastica che ci ha fatto molto piacere. Ma i più colpiti da stupore e meraviglia crediamo siano stati proprio gli studenti che hanno partecipato a questa gita scolastica non convenzionale. Lo si vedeva dalle loro facce che esprimevano incredulità e interrogativi nel vedere la polizia e i militari dietro la recinzione col filo spinato di marca israeliana, di constatare di persona che in questo lembo di terra italiana hanno installato un apparato di sicurezza a protezione del nulla. Ma su questi stessi volti si leggeva anche la soddisfazione di avere posato il piede in questa terra di Valsusa divenuta ormai icona di resistenza alle imposizioni e agli inganni.

Parcheggiato il pulmann a Giaglione si erano incamminati con i loro due professori (di religione) verso il Clarea. Lasciato il versante soleggiato siamo scesi insieme verso il basso dove regna il silenzio che non è dovuto al sopraggiungere dell'inverno e della neve, ma ad "ordini superiori". Qui il freddo è più intenso non solo perché il sole non lo si vedrà per l'intera stagione, ma perché vi è una forma di ghiaccio che incapsula il calore umano.

Gli accompagnatori no tav hanno spiegato il progetto agli studenti, hanno fatto la cronaca degli ultimi mesi raccontando la trasformazione di un museo in quartier generale...

Pensiamo che i guardiani del cantiere che non c'è siano rimasti non poco sorpresi anche loro nel sentirsi osservati da 60 studenti liceali arrivati sin lì apposta per essere protagonisti di un'esperienza che sta diventando storia nazionale e forse non avranno molto gradito la visita pensando al fatto che gli stessi studenti racconteranno da testimoni la militarizzazione che hanno visto e ne parleranno nelle loro case e nei loro paesi e diventerà occasione di discussione e dibattito nelle varie classi con diversi professori quando tratteranno di democrazia, convivenza, creato.

Di ritorno dalle reti vi è stata una breve pausa vicino alla baita, è stata stappata una bottiglia di spumante e ancora commenti e domande ai no tav presenti.

L'ultimo atto della "visita guidata" è stata la lettura della poesia "Empio progetto.." che Erri De Luca ha scritto appositamente per i no tav in occasione della seconda giornata europea contro le grandi opere inutili svoltasi ad Avigliana il 10 dicembre scorso: il prof ha chiesto ad uno studente di leggerla ad alta voce, la commozione ha colto tutti.

Il saluto e i ringraziamenti non sono stati formali, gli auguri da parte degli studenti e dei professori, non solo per l'imminente Natale, erano veramente partecipati.

I no tav presenti sono rimasti sorpresi da tanto interesse ed attenzione.

Il movimento no tav continua a sorprendere!

Comitato No Tav di S.Ambrogio 26/12/2011